

Per "fare sindacato" la Cisl e la Fnp hanno come unica risorsa il contributo degli iscritti, con la loro libera quota di adesione. Siamo un sindacato LIBERO e AUTONOMO proprio perchè viviamo solo delle quote del tesseramento. Ogni iscritto in più è un pezzo di libertà e di autonomia maggiore che ci consente di continuare a garantire servizi e tutele. Aiutaci anche tu ad aumentare le adesioni alla Cisl ed alla Fnp.



CISL PENSIONATI
Brescia e Valle Camonica

Newsletter Anno VI



9 gennaio
2019

4

Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 - Tel. 0303844630 Fax 0303844631 - pensionati.brescia@cisl.it - www.cislbrencia.it



In tre anni la manovra sottrae 3,3 miliardi di Euro dalle tasche di pensionate e pensionati intervenendo nuovamente sull'adeguamento delle pensioni all'inflazione, diversamente da quanto già concordato con i precedenti governi... peggiorando il potere di acquisto di milioni di assegni pensionistici.

ORA BASTA!

Il 14 gennaio 2019

DICIAMO NO all'ennesima penalizzazione
alle pensionate e ai pensionati di questo Paese!

**PRESIDIO UNITARIO DAVANTI ALLA PREFETTURA
PALAZZO BROLETTO DALLE 10 ALLE 12**



BRESCIA E VALLE CAMONICA

PENSIONATI BRESCIANI IN PIAZZA

CONTRO I TAGLI ALLA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI PREVISTI DALLA MANOVRA FINANZIARIA DEL GOVERNO

Pensionate e pensionati bresciani promuovono un presidio per protestare contro la manovra finanziaria. **L'attuale Governo con il nuovo "raffreddamento dell'indicizzazione" ha scelto di fare cassa con le pensioni.** Dopo 10 anni di rivalutazione bloccata continua la vessazione contro i pensionati. Decisione che, per le pensioni superiori a tre volte il minimo (1.522 euro lordi mese nel 2018), può comportare una perdita da 65 a 325 euro annui lordi, a partire dal 2019 e per il resto della vita del pensionato.

Invece di ripristinare il precedente e più tutelante sistema di indicizzazione a partire dal 1 gennaio 2019, frutto di un accordo tra il Governo precedente e i Sindacati, il nuovo Esecutivo ha scelto di modificare unilateralmente e senza alcun confronto con il sindacato il sistema di rivalutazione delle pensioni, peggiorando il potere d'acquisto degli assegni.

Le pensioni più penalizzate saranno quelle medie e non certo le più elevate, maturate dagli operai e dagli impiegati bresciani con decenni di lavoro e di contributi regolarmente versati.

La rivalutazione delle pensioni è una questione di equità. Da anni chiediamo che venga finalmente riconosciuto ai trattamenti pensionistici un meccanismo di rivalutazione che risponda ai reali bisogni di milioni di pensionate e di pensionati, che permetta davvero di non far perdere il potere di acquisto delle pensioni, come di fatto oggi accade. E, invece, la risposta del governo "del cosiddetto cambiamento" è **colpire e fare cassa con i pensionati ancora una volta e non agire in modo forte e determinato, ad esempio, contro l'evasione fiscale.**

Basta, questo per noi non è più tollerabile!

I sindacati pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil di Brescia e Valle Camonica, della Lombardia e di tutta l'Italia, sono contro questa politica che non dice nulla sulla necessità di rilanciare una legge sulla non autosufficienza e di un'idea sociale di welfare europeo. **Siamo contro la decisione di raddoppiare le tasse a chi opera nel no profit:** sarà un danno difficilmente quantificabile per la portata sociale enorme di questo comparto nel nostro Paese che tradotto in attività quotidiane, significa fare di meno per i più deboli. Siamo contro l'ipocrisia che, sempre con la stessa manovra, **premia i soliti evasori fiscali con il saldo e stralcio delle cartelle.** Un vero e proprio schiaffo in faccia a pensionate e pensionati che versano imposte e tasse prima ancora di ricevere l'assegno della pensione.

Inoltre, come Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil di Brescia e Lombardia denunciemo un complicato rapporto con la Regione dalla quale attendiamo risposte concrete alle problematiche degli anziani sui temi di welfare, sanità e non autosufficienza.

Chiediamo interventi concreti e abbiamo elaborato proposte su: diminuzione delle rette in Rsa, diminuzione delle liste di attesa in Rsa, aumento dei posti letto contrattualizzati in Rsa e la costituzione di un fondo regionale dedicato alla non autosufficienza.

Ecco perché manifestiamo davanti alla Prefettura e invitiamo tutti i pensionati ad unirsi al presidio: esprimiamo il dissenso per una manovra non equa e che ancora una volta giudichiamo **contro i pensionati.**

Una delegazione unitaria delle organizzazioni sindacali incontrerà il Prefetto per esporre i motivi del dissenso e le necessità dei pensionati.

Oltre a partecipare alle future iniziative di mobilitazione generale, a partire dall' **attivo regionale unitario che si svolgerà a Milano il 16 gennaio**, promuoveremo nelle prossime settimane **assemblee unitarie nel territorio** per discutere e fare conoscere le nostre proposte concrete.

*Le Segreterie Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil
Brescia e Valle Camonica*